



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 22.08.2014)

N. 91 del 02.07.2015

(adottata ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

OGGETTO: Definizione delle modalità e dei tempi di copertura del maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. **ESEGUIBILE**

L'anno 2015 il giorno due del mese di luglio alle ore 11.40 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Massimo De Stefano, con l'assistenza del Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, previa istruttoria predisposta dall'ufficio competente;

Visti i pareri resi e per gli effetti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 12557 del 01.07.2015;

DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.TO dott. Massimo De Stefano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 03.07.2015

IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 03.07.2015 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 03.07.2015

f.to

Il messo comunale

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE VII**
dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott. Antonio Del Giudice



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

Settore: Ragioneria, Controllo di gestione, Entrate tributarie, Economato, Consip

Ufficio: Ragioneria

COPIA PROPOSTA Deliberazione del Commissario Straord. - prot. n. 12479 del 30/6/2015

OGGETTO: Definizione delle modalità e dei tempi di copertura del maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residu.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del settore

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del Servizio Finanziario

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO:

- che con il [D.Lgs. n. 126/2014](#), al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. n. 118/2011](#), recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della [Legge n. 42/2009](#) e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali sono interessati dal processo di “semi-armonizzazione” e poi dal 1° gennaio 2016 dalla “armonizzazione” dei propri sistemi contabili e di bilancio;
- che l’art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all’assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);
- che, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l’Interno del 2 aprile 2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);
- che l’art. 2, comma 1, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *“La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall’articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*;
- che l’art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l’inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);
- che l’art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *“Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall’articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell’emanazione del decreto di cui all’articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l’importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.”*;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 66 del 21/5/2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 del 21/5/2015 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;

RILEVATO che dall’Allegato 5/2 *“PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI”*, approvato in uno alla citata deliberazione n. 67/2015, emergono i seguenti dati contabili:

- un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015 di €. 14.883.626,04;
- una Parte accantonata di €. 10.381.325,46 (di cui €. 8.785.605,39 per Fondo crediti di dubbia esigibilità ed €. 1.595.720,07 per fondo rischi ed oneri);
 - una Parte vincolata di €. 5.633.736,64 (di cui €. 971.240,59 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, €. 104.395,21 per vincoli derivanti da trasferimenti, €. 1.466.177,93 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui ed €. 3.091.922,91 per vincoli formalmente attribuiti dall’Ente);
- un Totale parte disponibile di €. - 1.131.436,06;

DATO ATTO che, pertanto, in base a quanto sopra esposto, l'Ente ha quantificato, nel rispetto delle disposizioni richiamate, un disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui pari ad €. 1.131.436,06;

RILEVATO che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 2 aprile 2015 si è proceduto a svincolare quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'Ente per un ammontare pari €. 541.997,42, come da deliberazione del Commissario Straordinario n. 90 del 30/6/2015;

DATO ATTO che, pertanto, l'importo del recupero da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi si riduce ad €. 589.438,64;

RITENUTO:

- adottare una tempistica di rientro pari a n. 3 esercizi a quote annuali costanti di €. 196.479,55, garantendo la piena copertura del disavanzo entro l'esercizio finanziario 2017;
- individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;
- dover stanziare, conseguentemente, negli esercizi finanziari del bilancio di previsione dal 2015 al 2017 la quota annuale di ripiano del disavanzo di €. 196.479,55;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dei revisori dei conti;

DATO ATTO che, in ragione del rinvio del bilancio di previsione 2015 al 30.07.2015, avvenuto, da ultimo, con il D.M. Interno del 13 maggio 2015, questo Ente è in esercizio provvisorio ex art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il [D.Lgs. n. 267/2000](#), nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015;
- il [D.Lgs. n. 118/2011](#), siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014; e gli allegati principi contabili applicati;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO, altresì, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

DELIBERA

- A)** Di prendere atto del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui pari ad €. 1.131.436,06, così come determinato con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 del 21/5/2015;
- B)** Di stabilire che il predetto disavanzo debba essere ripianato, per l'importo di €. 541.997,42, mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione attribuite dall'Ente, così come da deliberazione del Commissario Straordinario n. 90 del 30/6/2015 e per l'importo di €. 589.438,64 in n. 3 esercizi a quote annuali costanti di €. 196.479,55, a partire dall'anno 2015, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2017 del risultato negativo quantificato;
- C)** Di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo;
- D)** Di applicare e stanziare, conseguentemente, nel bilancio di previsione dal 2015 al 2017 la quota di ripiano del predetto disavanzo per €. 196.479,55 all'anno.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. MASSIMO DE STEFANO